

**Small business act** Approvata la proposta di legge dell'assessore Pietro Di Paolo

# Rivoluzione burocratica per piccole e medie imprese

2

## Strumenti

Saranno utilizzati per snellire l'iter e incoraggiare i giovani a entrare nel mondo del lavoro

**Marco Staffiero**

■ Una novità all'insegna della sburocratizzazione per le piccole e medie imprese del territorio. Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato la proposta di legge n. 134 sulla qualità e sulla semplificazione della normativa regionale in materia di micro, piccola e media impresa, presentata dall'assessore alle Attività produttive, Pietro Di Paolo.

Si tratta di un provvedimento che contiene disposizioni finalizzate a favorire la comprensibilità dei testi normativi aventi riflessi sulle micro, piccole e medie imprese, a diminuire gli oneri amministrativi a loro carico e a coinvolgerle nelle fasi di formazione degli stessi testi normativi, in coerenza con i principi indicati nelle comunicazioni della Commissione europea del 25 giugno 2008 (SBA - Small business act) e del 23 febbraio 2011, recepiti a livello nazionale con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2010. Per raggiungere gli obiettivi fissati dalla nuova legge,

la Regione si avvarrà di due strumenti: 1) l'AIEPI, analisi di impatto economico della regolamentazione in materia di micro, piccole e medie imprese, effettuata da una struttura di staff interna all'Assessorato alle attività produttive, che si occuperà di verificare la necessità e l'opportunità degli interventi normativi in relazione agli effetti economici previsti sulle imprese destinatarie; 2) la consultazione delle associazioni delle micro, piccole e medie imprese maggiormente rappresentative a livello regionale, attraverso un Comitato composto da 5 membri nominati dal presidente della Regione, su proposta dell'assessore competente in materia, scelti «da un elenco di soggetti in possesso di requisiti di comprovata professionalità ed espe-

## Testi comprensibili

**Sarà facilitato il compito per quanti vorranno avviare nuove attività professionali**

rienza nelle materie economiche, statistiche e manageriali», fornito dalle stesse associazioni. Spesso è proprio l'eccessiva burocrazia a creare dei veri e propri ostacoli alle imprese.

Secondo l'indagine realizzata da Confcommercio in collaborazione con Format-Ricerche di mercato, ogni mese la burocrazia costa alle piccole e medie imprese più di cinque giornate/uomo con costi tra l'1% e l'1,4% sui ricavi dell'impresa con la conseguenza che il 26,6% delle piccole e medie imprese rinuncia a progetti di innovazione; il 25,5% rinuncia ad effettuare investimenti.

Nell'illustrare il provvedimento all'Aula nel corso della precedente seduta, l'assessore regionale alle Attività produttive, Pietro Di Paolo, aveva dichiarato che il Lazio è «la prima regione in Italia a recepire la direttiva europea sullo Small business act, per la semplificazione normativa in materia di micro, piccola e media impresa». Il presidente della commissione Pmi, commercio e artigia-



**Assessore** Pietro Di Paolo

nato, Francesco Saponaro, nel dichiarare il voto favorevole a nome del gruppo della Lista Polverini, ha voluto rimarcare il proficuo lavoro svolto dalla commissione per portare all'unanimità questo provvedimento in Aula e ha parlato di legge che ha anche un «importante valore culturale». Voto favorevole anche dal gruppo del Pd, espresso dal consigliere Giuseppe Parroncini.